

**Cosa è cambiato in questi 10 anni****La gestione dei pazienti con CLL**

**N**egli ultimi 10 anni, il trattamento della leucemia linfatica cronica si è innovato. Il dottor Francesco Zaja, Clinica Ematologica **Università di Udine**, ci spiega i fattori che hanno determinato questo cambiamento:

- una migliore caratterizzazione clinica dei pazienti: non si valuta più soltanto l'età, ma un insieme di fattori che identificano lo stato di "fitness", il grado di autonomia del paziente e la presenza di altre patologie;
- una migliore caratterizzazione biologica della CLL: l'identificazione di alcuni marcatori biologici che permettono di distinguere sottotipi di CLL a differente rischio prognostico (da forme indolenti a forme molto aggressive) e che, in alcuni casi,

incidono fortemente nella scelta terapeutica;

- una migliore applicazione di farmaci tradizionali in schemi di chemio-immunoterapia altamente efficaci e, in genere, ben tollerati;
- il miglioramento delle procedure di trapianto di midollo osseo, che hanno permesso di rendere tale procedura meno tossica e applicabile anche a fasce di età un tempo non contemplabili;
- l'identificazione di nuovi agenti biologici che superano i meccanismi di chemio-resistenza.

